

Ci mettiamo in gioco, un progetto di inclusione



Il Panathlon Club Lecce, tra i patrocinatori del progetto di inclusione sociale attraverso lo sport "Ci mettiamo in gioco", ha partecipato all'evento conclusivo, svoltosi nei giorni scorsi nella palestra dell'I.I.S.S. Salvemini di Alessano. Il progetto, finanziato nel 2019 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato realizzato dagli oratori Sant' Ippazio di Tiggiano, diretto da don Lucio Ciardo (capofila) e Karol Wojtyla di Cerfignano, diretto da don Pasquale Fracasso, in partenariato con le Asd Pallavolo Azzurra e Azzurra Donne di Alessano. Alla manifestazione hanno partecipato i sindaci di Alessano (Francesca Torsello), Santa Cesarea Ter-

me-Cerfignano (Pasquale Bleve), Tiggiano (Giacomo Cazzato), il vice presidente Nazionale del C.S.I. Marco Calogiuri, il Consigliere Nazionale Fipav Guido Pasciari, il Consigliere Regionale Fipav Stefano De Luca, il delegato di Lecce De Lorenzis e il delegato provinciale del Basket in carrozzina Andrea Calò. Sono intervenuti Antonio Pellegrino del Coni Lecce e la dirigente del Salvemini Chiara Vantaggiato. Nel programma dell'evento, organizzato da don Pasquale Fracasso e don Lucio Ciardo con il coordinamento del giornalista Maurizio Antonazzo, numerose discipline: ping-pong e basket in carrozzina con

Grazia Turco (nota campionessa di hand-byke) ed i ragazzi della Lupiae Salento Lecce, sitting volley (pallavolo seduti), danza, calcetto con i "primi calci" di Ninì Galati, pizzica con i Tamburellisti di Torre Paduli che hanno eseguito, tra l'altro la canzone "Il vescovo con la 500" dedicata a don Tonino Bello. Al termine della manifestazione il presidente del Panathlon Ludovico Malorgio ha consegnato la Targa "Fair Play" Mario Stasi al valore etico al progetto redatto da Gaia Ferrara, al quale hanno partecipato nell'arco del 2019 circa 2.000 persone, bambini, ragazzi e adulti che si trovano in difficoltà economiche, fisiche, psichiche e culturali.